



## COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

---

### Sommario

Premessa .....	2
a. Alternative localizzative per l'impianto .....	3
b. Tecnologia scelta per il contenimento dei fattori inquinanti .....	5
c. Individuazione del lotto di intervento sul vigente PRG .....	7
d. Approfondimenti modalità di evacuazione e conferimento del percolato .....	8
e. Approfondimenti relativi all'incremento del traffico .....	9
f. Approfondimenti circa la zona ad alto rischio incendi .....	10
g. Matrice sintetica degli impatti e delle misure di mitigazione .....	11
Controdeduzione alle osservazioni pervenute .....	12
Osservazioni del sig. Sabato Cerchia .....	12
Osservazioni n.1 e 2 .....	12
Osservazione n.3 .....	12
Osservazione n.4 .....	12
Osservazione n.5 .....	12
Osservazione n.6 .....	13
Osservazione n.7 .....	13
Osservazioni del sig. Ricci Luigi .....	13
Osservazioni del sig. Busiello Tommaso .....	13
Osservazioni della sig.ra Siesto Afrodite .....	13
Osservazioni del Gruppo Consiliare "MoVimento 5 stelle" della Regione Campania .....	14
Osservazione n.1 .....	14
Osservazione n.2 .....	14
Osservazione n.3 .....	14
Osservazioni dell'on. Salvatore Micillo Deputato MoVimento 5 stelle .....	14
Osservazione n.1 .....	14
Osservazione n.2 .....	15
Osservazione n.3 .....	15
Osservazione n.4 .....	15
Osservazione n.5 .....	15
Osservazioni del gruppo consiliare MoVimento 5 stelle di Pomigliano d'Arco .....	15
Osservazione n.1 .....	15
Osservazione n.2 .....	16
Osservazione n.3 .....	16
Osservazione n.5 .....	16
Osservazione n.6 .....	16
Osservazione n.7 .....	16
Osservazione n.8 .....	17



## COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

---

### **Premessa**

La presente relazione è ad integrazione dello “*Studio Preliminare Ambientale*” **del Progetto di realizzazione dell'impianto di compostaggio del Comune di Pomigliano d'Arco da realizzarsi in località S.P. Pomigliano-Acerra - codice CUP 8131** per il quale è stata avanzata Istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA in esito alla Nota prot. 2017-0772916 del 23 novembre 2017 con la quale il Dirigente OUD Valutazioni Ambientali richiedeva le seguenti integrazioni:

1. Relazione illustrativa integrativa che fornica approfondimenti e chiarimenti in ordine ai seguenti aspetti:
  - a. Illustrazione dettagliata delle alternative localizzative per l'impianto prese in considerazione e delle ragioni a supporto della scelta definitiva del sito, anche con riferimento all'eventuale “opzione o”;
  - b. Illustrazione esplicativa della scelta della tecnologia impiantistica adottata al fine di contenere al disotto dei limiti fissati per legge i potenziali fattori inquinanti, con particolare riferimento alle emissioni odorigene e di polveri, tenendo conto dei migliori esempi in campo europeo e nazionale e delle relative linee guida;
  - c. Individuazione del lotto di intervento sul vigente PRG con calcolo delle superfici non già destinate a zona F4 secondo il certificazione di destinazione urbanistica allegato con atti;
  - d. Approfondimenti relativi alle modalità di evacuazione e conferimento del percolato dalle vasche di accumulo a tenuta;
  - e. Approfondimenti in ordine alla stima di eventuali incrementi di traffico derivanti dai mezzi di trasporto della materia organica da trattare all'impianto e dal trasporto di compost finito sulle strade di accesso al sito;
  - f. Approfondimenti relativi alla localizzazione dell'impianto in relazione alla “zona ad alto rischio incendi del Piano di protezione civile comunale” menzionata in alcune osservazioni pervenute;



## COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

---

- g. Matrice sintetica riassuntiva delle possibili fonti di impatto sulle diverse componenti ambientali analizzate al capitolo 5 dello studio di prefattibilità ambientale e dei relativi accorgimenti tecnici e/o misure di mitigazione e gestione previsti ed illustrati nel progetto per annullare e/o ridurre i possibili effetti negativi.
2. Controdeduzioni puntuali a tutte le osservazioni pervenute entro i termini di legge, pubblicate sul sito web regionale;
3. Pareri eventualmente già acquisiti sul progetto preliminare.

Ciò premesso, la presente relazione integrativa ha la finalità di riscontrare i punti di cui all'elenco di cui sopra.

### ***a. Alternative localizzative per l'impianto***

I motivi che hanno spinto il Comune di Pomigliano d'Arco ad aderire alla manifestazione di interesse pubblicata dalla Regione Campania in data 12 maggio 2016, proponendo un impianto di compostaggio da 24.000 tonnellate annue, sono ambientali ed economici, infatti, attualmente la produzione annua di frazione organica e verde prodotta sul territorio comunale ammonta a circa 6.000 tonnellate annue che, con l'attuale trend di incremento della raccolta differenziata, diventerà di circa 8.000 tonnellate nel 2020; all'attualità tale frazione di RSU viene inviata a recupero di materia fuori regione e in particolare in Veneto al costo di 159 € tonnellata con un costo annuo a regime di circa € 1.270.0000,00 che, chiaramente, andranno a gravare sulla tariffa pagata dai cittadini pomiglianesi. A regime nel 2020, con la tariffa di conferimento di 83,69 €/tonn (rif. Piano Economico Finanziario) si andrebbero a risparmiare circa 600.000 euro annui oltre ulteriori 80.000 euro annui circa che il Comune di Pomigliano d'Arco andrà ad incamerare per il ristoro ambientale, cifre che, chiaramente, saranno utilizzate dal Comune per la riduzione della tariffa. A questo si deve aggiungere, chiaramente un costo ambientale, dovuto all'inquinamento indotto dagli automezzi che percorrono, tra andata e ritorno, circa 1400 km per ogni carico. Da queste considerazioni si può chiaramente intuire che *“l'opzione zero”* non è stata presa in considerazione non essendoci, attualmente, in provincia di Napoli impianti autorizzati a ricevere la FORSU prodotta sul territorio.



## **COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**

---

La scelta della localizzazione per l'impianto di compostaggio è figlia di una serie di considerazioni ed in particolare:

- i. uso e vocazione dei diversi lotti analizzati;
- ii. distanza dal centro abitato;
- iii. presenza di infrastrutture viarie;
- iv. presenza di reti tecnologiche;
- v. assenza di vincoli ambientali e paesaggistici;
- vi. proprietà delle aree;
- vii. consistenza dei lotti;

Si è, inoltre, tenuta in considerazione l'assenza dei vincoli escludenti ex PRGRU della Regione Campania ed in particolare la presenza di aree a rischio idrogeologico.

Le tre zone individuate sul territorio potenzialmente ospitanti l'istallazione impiantistica erano tutte localizzate all'estremità del territorio comunale come da stralcio PRG della figura successiva ma, tra le tre aree, si è scelto il lotto oggetto della progettazione perché era l'unico a rispettare tutte le caratteristiche dell'elenco precedente, infatti:

1. l'area ha già ospitato, in passato, un impianto di compostaggio sperimentale ed è l'unica tra le tre ad avere una destinazione urbanistica compatibile ad una installazione impiantistica (le altre due aree hanno destinazione agricola);
2. non sono presenti case isolate a meno di 200 metri;
3. sono presenti, nelle vicinanze, infrastrutture viarie a scorrimento veloce, infatti il lotto è vicino alla Strada Provinciale Pomigliano-Acerro ed all'omonimo svincolo sull'asse mediano che consente di raggiungere l'impianto non transitando per il centro abitato; per raggiungere gli altri potenziali lotti, di contro, sarebbe stato necessario realizzare nuovi assi viari senza poter evitare, in ogni caso il transito nel centro urbano per il raggiungimento di questi;
4. sono presenti tutte le infrastrutture tecnologiche necessarie al funzionamento di un impianto industriale, assenti, viceversa, nelle altre due aree individuate;



## COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

---

5. Non sono presenti vincoli ambientali e paesaggistici;
6. Il Comune è proprietario di quasi la totalità dell'area, mentre, per gli altri due lotti sarebbe stato necessario acquisire le intere superfici;
7. Il lotto ha una consistenza tale da poter realizzare un impianto da 24.000 tonnellate.



### ***b. Tecnologia scelta per il contenimento dei fattori inquinanti***

Per la progettazione dell'impianto di trattamento arie dell'impianto di compostaggio si è fatto riferimento alle BAT per la categoria IPPC 5: impianti di trattamento rifiuti che suggeriscono, innanzitutto un ricambio d'aria almeno pari a 3 volumi/ora nelle zone di ricezione e stoccaggio e 2 volumi/ora nelle altre aree con il trattamento dell'aria aspirata dai capannoni tramite lavaggio (Scrubber) e biofiltrazione. Nel caso specifico, come si evince dalla tabelle di dimensionamento successiva, sono stati previsti due ricambi d'aria nei capannoni di maturazione e raffinazione come consigliato dalle BAT, mentre, nel capannone di ricezione e miscelazione, dove è presente materiale fresco e, quindi, più altamente putrescibile sono stati previsti 4 ricambi d'aria all'ora, ovvero maggiori a quelli previsti nelle BAT e per una portata d'aria complessiva inviata al biofiltro pari a



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

circa 84.000 m<sup>3</sup>/h che saranno trattati tramite lavaggio in tre scrubber operanti in parallelo e successiva biofiltrazione.

Dimensionamento Biofiltro			
Dati iniziali		Dimensionamento Biofiltro	
Superficie cap. di miscelazione	1.490	Portata specifica (m <sup>3</sup> /m <sup>3</sup> *h)	80
Altezza cap. miscelazione (m)	7	Volume Biofiltro (m <sup>3</sup> )	1.047
n° ricambi ora (n°)	4	Superficie del biofiltro (m <sup>2</sup> )	620
Portata Oraria (m <sup>3</sup> /h)	41.720	Altezza minima Biofiltro (m)	1,69
Superficie cap. di maturazione	1.600	Altezza effettiva (m)	2,00
Altezza cap. miscelazione (m)	7	Volume Effettivo Biofiltro (m <sup>3</sup> )	1.240
n° ricambi ora (n°)	2	tempo di contatto (sec.)	53
Portata Oraria (m <sup>3</sup> /h)	22.400	Perita di carico (Pa)	1000
Superficie cap. di Raffinazione	1.400	Dimensionamento Scrubbers	
Altezza cap. miscelazione (m)	7	n° scrubbers	3,00
n° ricambi ora (n°)	2	Portata Oraria (m <sup>3</sup> /h)	27.907
Portata Oraria (m <sup>3</sup> /h)	19.600	Tempo di contatto (s)	2,00
Portata Oraria Complessiva (m <sup>3</sup> /h)	83.720	Velocità di attraversamento massima (m/s)	1,00
		Volume corpi di riempimento (m <sup>3</sup> )	15,50
		Spessore corpi (m)	2,00
		Diametro commerciale (m)	2,70
		Spessore effettivo corpi (m)	3,00
		Volume effettivo corpi (m <sup>3</sup> )	17,00

Il dimensionamento sia degli scrubbers che del biofiltro ha rispettato i parametri limite indicati nelle BAT e, in particolare, per gli **SCRUBBER** ha rispettato i seguenti parametri: tempo di contatto pari almeno a 2 secondi e velocità di attraversamento massima pari a pari a 1 m/s e altezza dei corpi pari a 70 cm; per il **BIOFILTRO**: una portata specifica inferiore a 100 (nel caso si è utilizzata 80 come indicato nelle Linee Guida Regione Lombardia), un'altezza del letto filtrante compresa tra 100 e 200 cm, un tempo di contatto di almeno 45 secondi (53 secondi coma da tabella) costruzione modulare parzializzando il biofiltro almeno in tre parti.

*Tali dimensionamenti consentiranno di raggiungere il valore limite in uscita dal biofiltro di 300 U.O./m<sup>3</sup> per in composti odorigeni e di 5 mg/N m<sup>3</sup> di composti ridotti dell'azoto.*

Come presidio ambientale aggiuntivo per il trattamento dell'aria è stato prevista la realizzazione di un filtro a manica nella zona di raffinazione del compost al fine di abbattere le eventuali polveri prodotte durante l'operazione di vagliatura, tale filtro a manica rispetterà le indicazioni previste nelle BAT ovvero sarà in tessuto di polipropilene e avrà una velocità di attraversamento massima di 1,25 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>\*min.

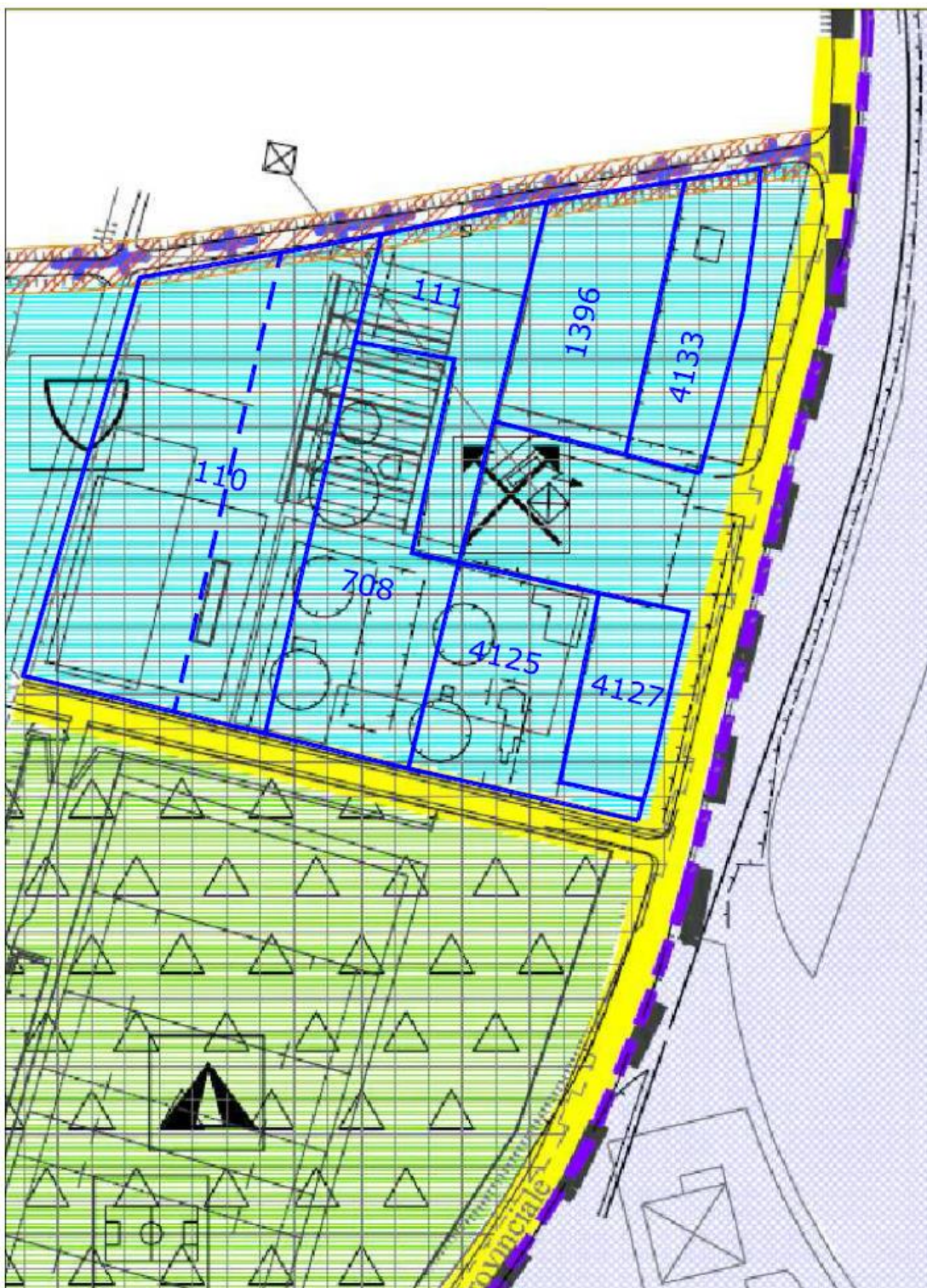




**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**

***c. Individuazione del lotto di intervento sul vigente PRG***

Nella seguente figura viene inquadrato il lotto di intervento sul vigente PRG con inserimento dei riferimenti catastali delle particelle insistenti nell'area de qua.





## COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

---

Come è facilmente riscontrabile, tutte le particelle componenti il lotto di intervento ricadono in Zona F4, per una superficie complessiva pari a circa 11.500 mq così ripartita:

Particella 110	5.660,00 mq (di cui circa 1.996,00 mq interessanti il lotto di intervento)
Particella 111	1.502,00 mq
Particella 708	2.608,00 mq
Particella 1396	1.684,00 mq
Particella 4133	1.245,00 mq
Particella 4125	1.744,00 mq
Particella 4127	721,00 mq

### ***d. Approfondimenti modalità di evacuazione e conferimento del percolato***

Come descritto nella relazione A.7 – “Relazione Gestione delle Acque” e nell’elaborato D.7 – “Gestione acque di processo” del progetto preliminare, il percolato proveniente dalle diverse zone dell’impianto sarà stoccato in una vasca di accumulo dove verrà filtrato e ripompato all’interno dei biotunnel con il fine di umidificare la biomassa in fase di biostabilizzazione. Infatti, come descritto nella relazione illustrativa, il processo di compostaggio è fortemente esotermico con temperature che, se non controllate, possono arrivare anche al di sopra dei 70°C tant’è che l’aria insufflata ha non solo la funzione di immettere ossigeno nella biomassa per far “respirare” i microrganismi attori del processo di compostaggio ma anche quella di tenere la temperatura al di sotto dei 70° perché, a tali temperature, ci sarebbe “il suicidio” degli stessi microrganismi. Chiaramente le elevate temperature che si raggiungono fanno evaporare la fase liquida della biomassa con la diminuzione dell’umidità che non può scendere al di sotto del 45% pena la morte dei microrganismi e il blocco del processo. Questo è il motivo per il quale, il percolato stoccato e filtrato, integrato con acqua di rete, viene ripompato sotto il tetto dei biotunnel. E’ evidente che, in caso di un eccesso di produzione di percolato o per un fermo impianto, il percolato stoccato all’interno delle vasche sarà gestito secondo i dettami del d.lgs. 152/2006 ovvero come gli altri rifiuti prodotti sull’impianto sarà caratterizzato, gli sarà attribuito il relativo codice CER (19.07.02 o 19.07.03), e in ultimo smaltito





## COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

tramite bottino di presa di ditta regolarmente autorizzata con la relativa registrazione nel registro di carico e carico dell'impianto.

### *e. Approfondimenti relativi all'incremento del traffico*

Come indicato nel primo paragrafo della presente relazione la scelta del lotto oggetto dell'istallazione impiantistica è derivata anche dalla vicinanza di una strada a scorrimento veloce, la S.P. Pomigliano-Acerra, vicina all'omonimo svincolo sull'asse mediano. Questa localizzazione consentirà il raggiungimento dell'impianto senza incrementi di flussi per il traffico cittadino: l'impianto, infatti, sarà raggiungibile bypassando del tutto il centro urbano del Comune. A ciò si aggiunga la dimensione medio-piccola dell'impianto da realizzare non suscettibile, in ogni caso, di poter incrementare significativamente i flussi veicolari attesi rispetto a quelli previsti e sotto descritti.

Come indicato nel paragrafo "10-bilancio di massa" della relazione illustrativa del progetto preliminare, i rifiuti in ingresso all'impianto sono pari a 24.000 tonnellate annue ovvero pari a circa 77 tonnellate al giorno (nell'ipotesi di 312 giorni di operatività annua); di contro la materia in uscita sarà costituita dal compost prodotto e pari a circa 5.500 tonnellate all'anno (17,6 tonnellate al giorno) e dai sovvalli da smaltire pari a circa 3.500 tonnellate all'anno (11,2 tonnellate al giorno). Per tale tipologie di materiali, gli automezzi conferenti saranno gli scarrabili con cassoni la cui portata, chiaramente, dipende dalla tipologia di frazione conferita. Nella tabella successiva sono sintetizzati i calcoli espletati con una modesta previsione di **18 automezzi complessivi giornalieri in ingresso e uscita**.

Stima automezzi ingresso/uscita				
Tipologia rifiuto	Quantità (t/anno)	Quantità (t/die)	Portata Automezzo (t)	n. Automezzi
FORSU in ingresso (20.01.08)	18000	57,7	12	5
Verde in ingresso (20.02.01)	6000	19,2	3,5	6
Sovvalli in uscita (19.12.12)	3500	11,2	3	4
Compost in uscita	5500	17,6	8	3
Totale automezzi				18



## COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO

---

### ***f. Approfondimenti circa la zona ad alto rischio incendi***

Con riferimento al Piano di Protezione Civile vigente (luglio 2015), il lotto di intervento è interessato parzialmente, lungo il versante occidentale a confine con i manufatti del Canile Comunale, da una *'fascia di interfaccia'* con un *'Rischio di incendio boschivo Alto (R3)'*. A valle di tale determinazione del Piano P.C. è, in prima battuta, necessario rappresentare, che a livello regionale, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, (ultima rev. 2014-2016) certifica che il Comune di Pomigliano d'Arco nell'ultimo decennio è stato interessato da un numero esiguo di incendi boschivi, e per tanto il Piano medesimo classifica il territorio pomiglianese con Rischio nullo  $R = 0$ . Per tale motivo il Piano di P.C. vigente ha ritenuto di non dover procedere con la valutazione del Rischio Incendio Boschivo. Ciò nonostante ed esclusivamente per determinati ambiti relativi all'edificato urbano esistente e a diretto contatto con aree inedificate (coltivate e non) il Piano P.C. ha ritenuto di procedere, in una logica omnicomprensiva di prevenzione e sicurezza, alla delimitazione di *'fasce di interfaccia'*. Orbene, mutuando le definizioni del Piano P.C. vigente, è necessario precisare che:

il Rischio incendio boschivo e di interfaccia classificato dal Piano è di tipo naturale e prevedibile;

il rischio incendi boschivi viene inteso quale probabilità che un incendio prettamente boschivo si verifichi e causi danni a persone e cose;

per incendio di interfaccia urbano-rurale si intende l'incendio che minacci di interessare aree di connessione tra il tessuto urbano e quello rurale;

per interfaccia mista (definizione a cui si ascrive l'area oggetto di intervento) viene intesa la presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile';

la perimetrazione della fascia di interfaccia avviene con aggregazione degli edifici esposti (nel nostro caso i manufatti del Canile Comunale) finalizzata alla riduzione delle discontinuità fra gli elementi presenti, ottenuta raggruppando tutte le strutture la cui distanza relativa non sia superiore



**COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**

ai 50 m; quindi viene delimitato il perimetro esterno della fascia spiccando dall'aggregazione degli edifici una larghezza pari a 200 m e viene individuato il tipo di vegetazione presente;

la vegetazione presente nel lotto in questione, adiacente il Canile Comunale, è di tipo spontaneo incolto: erbe ed arbusti diffusi.

Tutto ciò rappresentato e precisato, volendo sintetizzare la ratio che governa la classificazione adottata dal Piano P.C., si può affermare che, in considerazione della presenza di un'area rurale incolta nelle vicinanze dei manufatti del Canile, il *Rischio di incendio boschivo* è *Alto (R3)* poiché l'incendio, in quanto evento naturale, è sempre possibile. È chiaro che tale possibile scenario di pericolo per i manufatti del Canile e per le persone in esso operanti, con la realizzazione dell'Impianto di Compostaggio e la conseguente eliminazione dell'area verde incolta, ***viene di fatto annullato***. A conforto della sicurezza e della prevenzione dai rischi indotti da tale ipotetico scenario nelle aree limitrofe, il realizzando Impianto, inoltre, essendo presidiato e dotato di idoneo sistema antincendio, costituirà un efficiente presidio antincendio per tutte le 'fasce di interfaccia' presenti nel raggio utile di influenza.

***g. Matrice sintetica degli impatti e delle misure di mitigazione***

Matrice sintetica fonti di impatto e misure di mitigazione			
Matrice	Fonti di impatto	Misure di mitigazione	Conforme ai limiti di legge/BAT
Aria	Odore	4 ricambi d'aria all'ora nel capannone di ricezione, 2 in quello di maturazione e raffinazione, trattamento dell'aria tramite lavaggio in 3 scrubbers in parallelo e biofiltro	SI
	Polvere	Aspirazione localizzata e filtrazione a maniche	SI
Suolo	Percolato	Impermeabilizzazione di tutte le aree tramite calcestruzzo e telo in HDPE	SI
Acqua	Acque meteoriche di piazzale	Sedimentazione e de oliatura tramite impianto di prima pioggia	SI
Rumore	Emissioni sonore	Utilizzo di cassonature fonoassorbenti per i ventilatori e di pannelli fonoassorbenti nei capannoni	SI



## **COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**

---

### ***Controdeduzione alle osservazioni pervenute***

#### ***Osservazioni del sig. Sabato Cerchia***

##### ***Osservazioni n.1 e 2***

L'impianto sarà autorizzato con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale con la quale saranno acquisite tutte le autorizzazioni ambientali incluse quelle per le emissioni in atmosfera. E' evidente che durante le conferenze di servizio sarà presente anche il Sindaco pro-tempore del Comune di Pomigliano d'Arco o suo delegato.

##### ***Osservazione n.3***

La localizzazione dell'impianto ha rispettato i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui al paragrafo 17 della parte IV del PRGRU della Regione Campania adottato con DGR n. 685/2016; in particolare si è verificato l'assenza dei vincoli escludenti di cui al citato piano e si specifica che nello stesso non è indicata una distanza limite dai centri abitati o dalle case sparse. Si sottolinea, comunque, che l'impianto progettato possiederà tutte le opere di presidio ambientale atte a contenere, prima di tutto, le emissioni in genere molto al di sotto dei limiti di legge e, in particolare, quelle odorigene al di sotto dei 300 U.O./m<sup>3</sup> come consigliato dalle BAT.

##### ***Osservazione n.4***

Tutti i potenziali fattori di rischio derivanti dall'attività di un impianto di compostaggio (rischio biologico, rischio odori e di composti organici volatili, rischio polveri e il rischio rumore) sono stati analizzati nello studio preliminare ambientale e nelle presenti integrazioni, oltre che risolti progettualmente mediante idonei presidi ambientali. Le opere di presidio ambientale sono state dimensionate secondo le BAT e tutte le emissioni saranno ampiamente contenute nei limiti di legge. Si specifica che tutte le fasi di trattamento, dal conferimento fino alla raffinazione finale del compost, avverranno in capannoni chiusi in depressione con il trattamento delle arie esauste.

##### ***Osservazione n.5***

Per la valutazione dell' "opzione 0" si rinvia al punto a della presente relazione, per quanto attiene, invece, alla parcellizzazione dell'impianto la cosa è ritenuta improponibile dal punto di vista economico e dal punto di vista ambientale.





## **COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**

---

Si precisa, inoltre, che il processo di compostaggio è la sommatoria di diverse fasi di cui quella ACT (Active Composting Time) avviene nel biotunnel. Solo con un impianto unico è possibile il controllo del processo con il fine di avere un compost di elevata qualità.

### ***Osservazione n.6***

Si specifica che quello trasmesso con il progetto preliminare è uno “studio preliminare ambientale” ed è stato redatto secondo le Linee Guida della Regione Campania.

### ***Osservazione n.7***

Il codice CER ex Decisione UE 2014/955/UE da associare alla Frazione Organica da raccolta differenziata è giustappunto il 20.01.08: 20 è la categoria dei rifiuti urbani, 01 è la sottocategoria della raccolta differenziata e 08 è il codice dei rifiuti organici. In tale senso si rappresenta che non esiste altro codice dell'elenco da associare alla FORSU. In ogni caso durante l'esercizio dell'impianto verrà posto in essere un controllo di qualità del rifiuto in ingresso finalizzato all'ottenimento di un prodotto finale di elevata qualità. E' intenzione, infine, dello scrivente Comune aderire al CIC (Consorzio italiano Compostatori) e di ottenere il marchio di qualità del compost prodotto.

### ***Osservazioni del sig. Ricci Luigi***

Vedasi osservazioni Cerchia

### ***Osservazioni del sig. Busiello Tommaso***

Vedasi osservazioni Cerchia

### ***Osservazioni della sig.ra Siesto Afrodite***

Vedasi osservazioni Cerchia



## **COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**

---

### ***Osservazioni del Gruppo Consiliare “MoVimento 5 stelle” della Regione Campania***

#### ***Osservazione n.1***

Il PRGRU della Regione Campania adottato con DGR n. 685/2016 non esclude le zone incluse nella perimetrazione del SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” tra quelle che potenzialmente possono ospitare impianti di trattamento rifiuti. Il progetto sottoposto a verifica, in ogni caso, ha posto in essere tutti i presidi ambientali finalizzati all’azzeramento del rischio di contaminazione. Infatti, tutte le aree sulle quali saranno effettuate operazioni di stoccaggio e/o trattamento del rifiuto organico, saranno idoneamente impermeabilizzate tramite la realizzazione di un massetto industriale con trattamento al quarzo con sottostante telo di sicurezza in HDPE da 2 mm protetto da telo di TNT grammatura 200 gr/mq.

#### ***Osservazione n.2***

Il sito oggetto di intervento è stato sottoposto da ARPAC a piano di indagine preliminare (come da documentazione allegata) dalla quale è emersa l’assenza di contaminazione. Tutti i campioni analizzati da ARPAC hanno presentato valori di concentrazioni rientranti nei limiti di accettabilità per i siti ad uso commerciale ed industriale. Si specifica, inoltre, che durante l’esecuzione dei sondaggi per la caratterizzazione geologico-geotecnica del sito saranno prelevati ed analizzati campioni di terreno e di acqua di falda al fine di confermare la caratterizzazione di ARPAC e per ottenere il “bianco” prima della realizzazione dell’impianto. Saranno realizzati, infine, tre piezometri di cui uno a monte e due a valle idrogeologica al fine di monitorare ciclicamente la falda.

#### ***Osservazione n.3***

La realizzazione dell’impianto non inficia il procedimento di bonifica posto in piedi dallo stabilimento Alenia Aermacchi proprio perché l’impianto si trova all’esterno del punto di conformità coincidente con i limiti della zona industriale di Pomigliano.

### ***Osservazioni dell’on. Salvatore Micillo Deputato MoVimento 5 stelle***

#### ***Osservazione n.1***

Non esistono evidenze scientifiche tali da correlare l’incremento del tasso tumorale con la realizzazione di un impianto di compostaggio; di contro si potrebbe affermare che è la mancata



## **COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**

---

realizzazione di questa tipologia di impianti ad impedire, di fatto, l'incremento della raccolta differenziata con conseguenti maggiori quantitativi di rifiuto inviati ad incenerimento e/o in discarica.

### ***Osservazione n.2***

Non esistono evidenze scientifiche tali da correlare l'incremento del tasso tumorale con la realizzazione di un impianto di compostaggio; di contro è la mancata realizzazione di questa tipologia di impianti a rendere instabile il ciclo integrato dei rifiuti con la concreta possibilità di determinare l'insorgenza di nuove emergenze e di nuovi sversamenti abusivi.

### ***Osservazione n.3***

Il sito oggetto di intervento è stato sottoposto da ARPAC a piano di indagine preliminare (come da documentazione allegata) dalla quale è emersa l'assenza di contaminazione. Tutti i campioni analizzati da ARPAC hanno presentato valori di concentrazioni rientranti nei limiti di accettabilità per i siti ad uso commerciale ed industriale. Si specifica, inoltre, che durante l'esecuzione dei sondaggi per la caratterizzazione geologico-geotecnica del sito saranno prelevati ed analizzati campioni di terreno e di acqua di falda al fine di confermare la caratterizzazione di ARPAC e per ottenere il "bianco" prima della realizzazione dell'impianto. Saranno realizzati, infine, tre piezometri di cui uno a monte e due a valle idrogeologica al fine di monitorare ciclicamente la falda.

### ***Osservazione n.4***

Si rinvia al riscontro dell'osservazione n.1 dell'on. Salvatore Micillo

### ***Osservazione n.5***

Si rinvia al riscontro dell'osservazione n.1 dell'on. Salvatore Micillo

## ***Osservazioni del gruppo consiliare MoVimento 5 stelle di Pomigliano d'Arco***

### ***Osservazione n.1***

L'impianto sarà autorizzato con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale con la quale saranno acquisite tutte le autorizzazioni ambientali incluse quelle per le emissioni in



## **COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**

---

atmosfera. E' evidente che durante le conferenze di servizio sarà presente anche il Sindaco pro-tempore del Comune di Pomigliano d'Arco o suo delegato.

### ***Osservazione n.2***

La localizzazione dell'impianto ha rispettato i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui al paragrafo 17 della parte IV del PRGRU della Regione Campania adottato con DGR n. 685/2016; in particolare si è verificato l'assenza dei vincoli escludenti di cui al citato piano e si specifica che nello stesso non è indicata una distanza limite dai centri abitati o dalle case sparse. Si sottolinea, comunque, che l'impianto progettato possiederà tutte le opere di presidio ambientale atte a contenere, prima di tutto, le emissioni in genere molto al di sotto dei limiti di legge e, in particolare, quelle odorigene al di sotto dei 300 U.O./m<sup>3</sup> come consigliato dalle BAT.

### ***Osservazione n.3***

La realizzazione dell'impianto non inficia il procedimento di bonifica posto in piedi dallo stabilimento Alenia Aermacchi poiché l'area interessata è collocata all'esterno del punto di conformità coincidente con i limiti della zona industriale di Pomigliano.

### ***Osservazione n.5***

Per la valutazione dell'"opzione 0" si rinvia al punto a della presente relazione, per quanto attiene, invece, alla parcellizzazione dell'impianto la cosa è ritenuta improponibile dal punto di vista economico e dal punto di vista ambientale. Si precisa, inoltre, che il processo di compostaggio è la sommatoria di diverse fasi di cui quella ACT (Active Composting Time) avviene nel biotunnel. Solo con un impianto unico è possibile il controllo del processo con il fine di avere un compost di elevata qualità.

### ***Osservazione n.6***

Il sito oggetto di intervento è stato sottoposto da ARPAC a piano di indagine preliminare (come da documentazione allegata) dalla quale è emersa l'assenza di contaminazione. Tutti i campioni analizzati da ARPAC hanno presentato valori di concentrazioni rientranti nei limiti di accettabilità per i siti ad uso commerciale ed industriale. Si specifica, inoltre, che durante l'esecuzione dei sondaggi per la caratterizzazione geologico-geotecnica del sito saranno prelevati ed analizzati campioni di terreno e di acqua di falda al fine di confermare la caratterizzazione di ARPAC e per





## **COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO**

---

ottenere il “bianco” prima della realizzazione dell’impianto. Saranno realizzati, infine, tre piezometri di cui uno a monte e due a valle idrogeologica al fine di monitorare ciclicamente la falda.

### ***Osservazione n.7***

Il codice CER ex Decisione UE 2014/955/UE da associare alla Frazione Organica da raccolta differenziata è giustappunto il 20.01.08: 20 è la categoria dei rifiuti urbani, 01 è la sottocategoria della raccolta differenziata e 08 è il codice dei rifiuti organici. In tale senso si rappresenta che non esiste altro codice dell’elenco da associare alla FORSU. In ogni caso durante l’esercizio dell’impianto verrà posto in essere un controllo di qualità del rifiuto in ingresso finalizzato all’ottenimento di un prodotto finale di elevata qualità. E’ intenzione, infine, dello scrivente Comune aderire al CIC (Consorzio italiano Compostatori) e di ottenere il marchio di qualità del compost prodotto.<sup>11</sup>

### ***Osservazione n.8***

Non esistono evidenze scientifiche tali da correlare l’incremento del tasso tumorale con la realizzazione di un impianto di compostaggio; di contro si potrebbe affermare che è la mancata realizzazione di questa tipologia di impianti ad impedire, di fatto, l’incremento della raccolta differenziata con conseguenti maggiori quantitativi di rifiuto inviati ad incenerimento e/o in discarica.

Firmato digitalmente

**Il Dirigente**

**Ing. Ciro Cusano**